

Le improvvisazioni di Fo

NOSTRO SERVIZIO

MILANO, 21 — « Rimane-
re uomo, non cercare fughe,
non cercare il sogno »: è
questa la chiave del nuovo
spettacolo che Dario Fo pre-
senterà a partire dal 2 feb-
braio, alla Palazzina Liberty
a Milano. Il lungo monolo-
go, *Storia della tigre ed al-
tre storie* completamente re-
citato a soggetto, senza al-
cuna traccia scritta è so-
stanzialmente divisa in due
parti, la prima è dedicata ai
papi partendo dal *Papa scia-
tore* (Wojtyla) al *Papa bre-
ve* (Luciani) e risalendo ad
altri Papi. « Cercando di ca-
pire — come ha detto Dario
Fo — cosa sta succedendo
oggi politicamente nella
Chiesa, senza alcuna preoc-
cupazione di essere blasfe-
mo ma con riferimenti alla
democrazia, agli Ufo « visti
dai carabinieri » e a quanto
sta accadendo al nostro
paese.

La seconda parte è dedi-
cata ai Vangeli apocrifi; in
particolare a quello secondo
Filippo (interamente censu-
rato dopo il quinto secolo)
e a Protomatteo, in cui si
parla dell'infanzia di Gesù:
« Un Gesù bambino, che fa
miracoli violenti come quan-
do, con uno sguardo fa crol-
lare una chiesa all'interno
della quale — ha precisato
Dario Fo — ci sono trecento
preti ».

« Mai come in questo mo-
mento, certamente il perio-
do di maggior crisi del do-
poguerra, il personale è sta-
to visto come unico — ha
continuato l'attore — si va
verso forme di pessimismo,
si è dentro al labirinto, go-
dendo di essere nel labirin-
to, per questo il nostro do-

vere è cercare di rimanere
uomo ».

La programmazione degli
spettacoli in cartellone alla
Palazzina Liberty (program-
mazione forzatamente bloc-
cata l'anno scorso per un in-
cidente accaduto a Franca
Rame che obbligò l'attrice a
rimanere in ospedale per
circa dieci mesi) è stata ora
rifatta mettendo in scena un
nutrito numero di spettaco-
li di gruppi di mimi, di mu-
sici, di jazz, di clown.

« Abbiamo deciso — ha
detto fra l'altro Fo — di
rischiare puntando su grup-
pi di giovani che fanno tea-
tro, artisticamente validi, ma
che non sono famosi ». Ecco
quindi in cartellone, oltre al
monologo di Fo che resterà
in scena una quindicina di
giorni, « La Cooperativa A-
rama » composta da sole
donne, che reciterà *Bianca-
neve* (riveduta e corretta);
gli Anfecclowns (Giuseppe
Cederna e Memo Dini); Kate
Duck, che mima e recita,
canta, balla, improvvisando
ogni sera su una musica
(improvvisata a sua volta)
suonata da un violoncellista.
« Giovani sconosciuti — ha
precisato Dario Fo — ma
artisticamente molto validi
ai quali abbiamo deciso di
dare spazio ».

s. v.

IL RESTO DEL CARLINO

40100 BOLOGNA

VIA MATTEI 106

DIR. RESP. TINO NERIOTTI

22689 1979